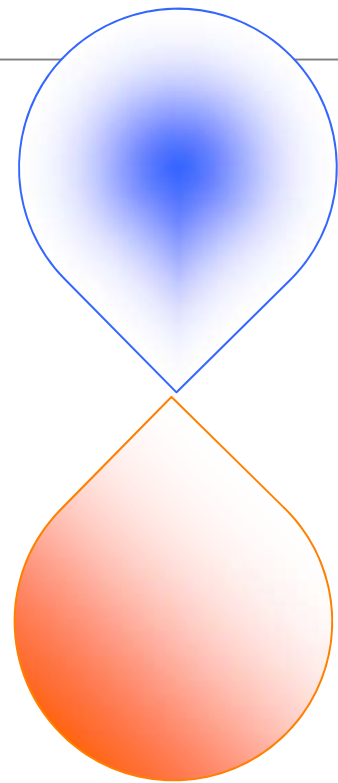


# Dalla Bibbia all'incontro con i ragazzi

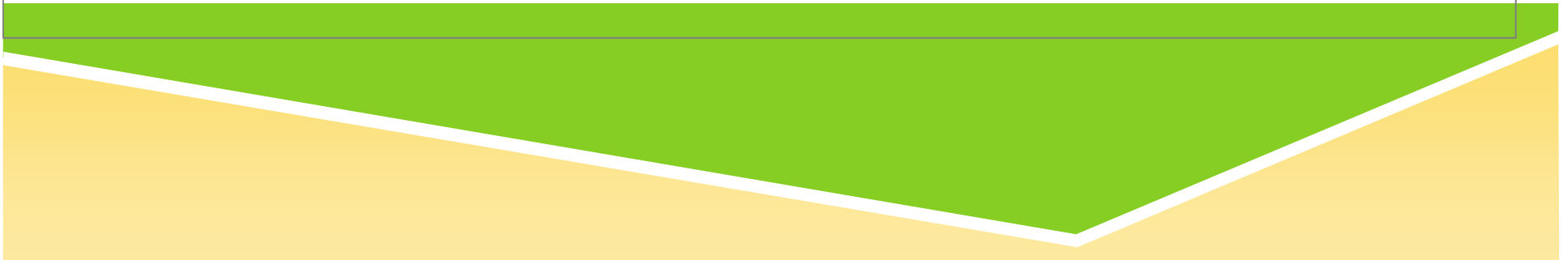
Passi per imparare a “usare” la  
Bibbia in catechesi e per  
costruire percorsi



- ▶ La Bibbia in sé
  - ▶ La Bibbia per me (adulto)
    - ▶ La Bibbia con i ragazzi
      - ▶ La Bibbia in sé
        - ▶ La Bibbia per loro



- ▶ **Inventare**
- ▶ **Discernere (doppi fedeltà)**
- ▶ **Realizzare**
- ▶ **Verificare**



# La catechesi alla prova del $9 = 3 \times 3$

Ragazzo

Famiglia

Gruppo-comunità

X

Catechesi

Liturgia

Carità

- ▶ Attività in gruppo
- ▶ Testimonianze, storie...
  - ▶ In famiglia
  - ▶ Per pregare
- ▶ Nella vita (gesti e parole) dei ragazzi



# Il frutto dello Spirito Santo

1. Amore
2. Gioia
3. Pace
4. Magnanimità
5. Benevolenza
6. Bontà
7. Fedeltà
8. Mitezza
9. Dominio di sé

## CONSEGNA:

Nel gruppo,  
individuiamo i gesti,  
le azioni che  
concretizzano la  
“parola” che ci è  
stata assegnata

## UCD – Fossano 2 - ottobre 2015 - Passaggi utili per una comprensione corretta di un brano biblico

Dall'esterno	Leggere il brano.	Gal 5,13-25
	Collocare il brano all'interno dello scritto:	+ collocazione globale: in quale parte o sezione dello scritto si trova? 1,1-5 saluto   1,6-2,21 Apologia personale (Paolo vero apostolo di Cristo)   3,1-4,31 La salvezza mediante la fede   5,1-6,18 La libertà cristiana + da cosa è immediatamente preceduto e seguito? Prima: 5,1-12 Cristo libera dalla Legge   5,13-26 La libertà è cristiana se guidata dallo Spirito Dopo: 6,1-18 Ultime esortazioni e saluti
	Autore e lettera	<p>■ <u>San Paolo</u>: scrive questa lettera tra il 56 e 57 d.C. circa, con un tono appassionato e polemico, perché vuole recuperare alla verità di Cristo i suoi discepoli e difendere non tanto se stesso quanto l'autentica dottrina del Vangelo, a fronte del mondo giudaico.</p> <p>■ <u>I Galati</u>: popolazioni celtiche della Galazia (attuale Turchia). Paolo, di passaggio nel secondo viaggio (50-52), vi si ferma per una malattia (4,13-14) e ne approfitta per annunciare Cristo e il Vangelo. Ne ha una buona rispondenza, ma dopo la sua partenza, altri predicatori cristiani di origine giudaica convincono i Galati della necessità di seguire la Legge di Mosè per avere la salvezza, screditando l'autorevolezza di Paolo come apostolo e dell'insufficienza della fede in Cristo. (3,1 O stolti Galati, chi vi ha incantati?)</p>
All'interno	Sequenza delle fasi discorsive:	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Cristo ci ha liberati e ora cosa ne facciamo della nostra libertà? Il rischio della divisione della comunità (13-15).</li> <li>2. Contrapposizione di Spirito e carne, come due logiche contrarie (16-17).</li> <li>3. A che cosa porta, seguire la logica della carne (18-21).</li> <li>4. A che cosa porta, seguire la logica dello Spirito (22-23).</li> <li>5. Conseguenze di questa logica nella comunità (24-26).</li> </ol>
	Individuazione di elementi qualificanti (es: parole più frequenti):	<p>Spirito e carne = una contrapposizione che dilania l'uomo. Carne-desideri-passione Legge: uno strumento pedagogico (che va superato, portato a compimento) Spirito: lasciarsi guidare e camminare</p>
	Individuazione del nucleo di messaggio evangelico, cioè di buona notizia:	<p>+ Qual è l'intento di San Paolo? Paolo intende riconfermare i fedeli della Galazia nella vera fede in Gesù Cristo. Essi hanno davanti a sé due progetti di vita possibili. Quello della carne, o logica del mondo (Gv) o dell'egoismo, elevato a sistema, le cui conseguenze ed effetti pratici e visibili, escludono dal Regno di Dio. E poi quello dello Spirito di Dio, il quale non ha bisogno di alcun controllo della Legge, perché mira a compiere la stessa esigenza di fondo della Legge e cioè l'amore.</p> <p>+ Qual è il volto di Dio che ci sta sotto? Dio ci ha liberati dal peccato e dalla schiavitù della Legge e vuole che manteniamo questa nostra libertà di figli, tramite la docilità e fedeltà al suo stesso Spirito. Ciò produce certamente degli effetti concreti e visibili (il frutto) nella vita personale di ciascuno e nella vita comunitaria. Solo così Dio riesce ad attuare per l'umanità un Regno di felicità per tutti, non escludendo nessuno, ma solo con la libera partecipazione di ciascuno.</p>

### Rilettura in chiave catechistica:

- Paolo parte considerando la situazione dei fedeli della Galazia, della loro comunità [vita]
- Ribadisce loro gli elementi che sono in ballo e quindi la necessità di un'opzione di fondo, non di tipo morale, ma di fede.  
Non si tratta prima di tutto di essere più buoni con sforzo ascetico personale, ma di lasciar vivere lo Spirito in se stessi e nella comunità.  
"Se viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito" (v. 25)
- In questo modo Paolo può anticipare quale sarà il frutto della presenza e dell'azione dello Spirito nella vita della comunità [vita]

Spiritualità del catechista: il/la catechista è chi porta a compimento l'essere credente come essere discepolo e come tale si lascia abitare e condurre dallo Spirito di Dio. In questo senso la sua vita appare come la vita di un/a liberato/a o di un salvato. In questo senso può proporsi come modello educativo ai suoi ragazzi: non come un preciso e ineccepibile esecutore delle norme morali della Chiesa tramite un eroico sforzo ascetico, ma come una persona che, lasciando ampio spazio al Dio dell'amore nella sua vita, finisce per debordarne tutto attorno il sovrappiù di pace e gioia.

**13** Voi infatti, fratelli, siete stati chiamati a libertà. Purché questa libertà non divenga un pretesto per vivere secondo la carne, ma mediante la carità siate a servizio gli uni degli altri. **14** Tutta la legge infatti trova la sua pienezza in un solo precetto: *amerai il prossimo tuo come te stesso*. **15** Ma se vi mordete e divorate a vicenda, guardate almeno di non distruggervi del tutto gli uni gli altri!

**16** Vi dico dunque: camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare i desideri della carne; **17** la carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste.

**18** Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete più sotto la legge. **19** Del resto le opere della carne sono ben note: fornicazione, impurità, libertinaggio, **20** idolatria, stregonerie, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, **21** invidie, ubriachezze, orge e cose del genere; circa queste cose vi preavviso, come già ho detto, che chi le compie non erediterà il regno di Dio. **22** Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé; **23** contro queste cose non c'è legge.

**24** Ora quelli che sono di Cristo Gesù hanno crocifisso la loro carne con le sue passioni e i suoi desideri. **25** Se pertanto viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito. **26** Non cerchiamo la vanagloria, provocandoci e invidiandoci gli uni gli altri.

13. Voi infatti, fratelli, siete stati chiamati a **libertà**. Che questa **libertà** non divenga però un pretesto per la **carne**; mediante l'amore siate invece a servizio gli uni degli altri.

14. Tutta la **Legge** infatti trova la sua pienezza in un solo precetto: *Amerai il tuo prossimo come te stesso.*

15. Ma se vi mordete e vi divorate a vicenda, badate almeno di non distruggervi del tutto gli uni gli altri!

16. Vi dico dunque: camminate secondo lo **Spirito** e non sarete portati a soddisfare il **desiderio** della **carne**.

17. La **carne** infatti ha **desideri** contrari allo **Spirito** e lo **Spirito** ha **desideri** contrari alla **carne**; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste.

18. Ma se vi lasciate guidare dallo **Spirito**, non siete sotto la **Legge**.

19. Del resto sono ben note le opere della **carne**: fornicazione, impurità, dissolutezza,

20. idolatria, stregonerie, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni,

21. invidie, ubriachezze, orge e cose del genere. Riguardo a queste cose, vi preavviso, come già ho detto: chi le compie, non erediterà il regno di Dio.

22. Il frutto dello **Spirito** invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé;

23. contro queste cose non c'è **Legge**.

24. Quelli che sono di Cristo Gesù hanno crocifisso la **carne** con le sue passioni e i suoi **desideri**.

25. Perciò se viviamo dello **Spirito**, camminiamo anche secondo lo **Spirito**.

26. Non cerchiamo la vanagloria, provocandoci e invidiandoci gli uni gli altri.

